GIUSEPPE SUMMA

LA BIBBIA
Introduzione sintetica e aggiornata

EDI
«Vi farò pescatori di uomini» (Mt 4,19)
Editrice Domenicana Italiana s.r.l. - Napoli

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© 2020 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563

www.edi.na.it - info@edi.na.it

Editrice Domenicana Italiana

ISBN 978-88-94876-79-6

Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

«Poiché Dio nella Sacra Scrittura ha parlato per mezzo di uomini e alla maniera umana, l'interprete della Sacra Scrittura, per capire bene ciò che Egli ha voluto comunicarci, deve ricercare con attenzione, che cosa gli agiografi, in realtà abbiano inteso significare e a Dio è piaciuto manifestare con le loro parole».

Dei Verbum.
Costituzione dogmatica sulla Rivelazione, 12.

Introduzione

Chi desidera leggere con profitto la Sacra Scrittura, e tutti quanti abbiamo tale diritto e dovere dal momento che essa è destinata a tutta l'umanità, deve conoscere alcune questioni introduttive che hanno avuto origine con l'opera *Biblioteca Santa* di Sisto da Siena (1520-1569) esegeta biblico, ebreo di nascita e poi cristiano, edita a Venezia nel 1566. Dopo di lui lo studio introduttivo continuò e assunse forma sistematica e compiuta dopo il 1950[1].

Noi racchiuderemo la nostra ricerca in quattro capitoli, esposti nel seguente ordine.

Nel primo faremo la sintesi della storia del testo, accennando anche al materiale usato su cui è stato scritto, e alle traduzioni più importanti che sono state realizzate.

Nel secondo ci soffermeremo sull'origine divina dell'Antico e del Nuovo Testamento con tutti i problemi che essa ha comportato nella storia della teologia a partire dai Padri fino al magistero della Chiesa. Chiariremo anche l'oggetto e verità che vuole insegnare la Sacra Scrittura, alla luce della quale bisogna risolvere alcune questioni sorte lungo i secoli e che hanno creato alcuni problemi alla Chiesa.

Nel terzo parleremo del canone, del criterio in base al quale determinati libri sono stati ritenuti ispirati da Dio per la nostra salvezza, mentre altri sono stati ritenuti non ispirati, chiamati anche apocrifi. La storia del canone ci farà prendere coscienza

---

[1] Cf R. Fabris, *Introduzione generale alla Bibbia*, vol. I, p. 9, LDC, Torino 1994.

Capitolo Primo

Sintesi storica del testo biblico

Parlare della formazione della Bibbia significa sforzarsi di risolvere molti e complessi problemi, più di quanto non si possa immaginare. Basta considerare che la Bibbia è composta da 72 libri realizzati in luoghi e tempi diversi, scritti da autori diversi e in lingue diverse, che oggi non sono più in uso. Inoltre bisogna aggiungere che ogni libro ha la propria storia originata da situazioni sociali, religiose e culturali in genere diverse da quelle in cui sono sorti gli altri libri. Noi cercheremo di fare la sintesi della loro storia, evidenziando solo le linee più importanti.

1.1. Il dato oggettivo

Non c'è dubbio che alla base di qualsiasi scritto ci sono dati oggettivi, che possano essere eventi storici, problemi teologici, filosofici, didattici, liturgici. Ecco perché nella Bibbia abbiamo racconti storici, come la storia dei patriarchi, della monarchia, delle diverse guerre che Israele ha dovuto sostenere con i popoli limitrofi e le grandi potenze di allora.

Abbiamo anche scritti didattici, come il libro dei Proverbi, della Sapienza, dell'Ecclesiaste (Qoelet) che vogliono inculcarci le norme pratiche per la vita conforme alla legge di Dio.

Abbiamo anche racconti che si pongono il problema del

Capitolo Secondo

Origine divina della Bibbia[1]

Quando si parla della Sacra Scrittura e dei suoi contenuti, compresa la sua origine divina, non bisogna perdere di vista il suo giusto contesto, che è quello storico-salvifico. Se lo dimentichiamo, rischiamo di far dire alla Sacra Scrittura tutto quello che vogliamo noi, ma non quello che essa ci vuole realmente trasmettere. Solo, quindi, in quell'ambito sono comprensibili tutti i discorsi sui testi sacri.

Notiamo anche che il cristiano viene invitato frequentemente dalla Chiesa ad alimentarsi sia con i sacramenti, sia con lo studio dei testi sacri; ciò è dovuto perché essi sono ritenuti ispirati da Dio. Ecco come si esprime in merito *Dei Verbum*, la *Costituzione dogmatica sulla rivelazione*, nel n. 21: «La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli».

D'altra parte, quando il cristiano esamina attentamente quei testi, essi gli appaiono in molte cose simili agli altri scritti umani, con caratteristiche che li legano all'epoca e all'ambi-

---

[1] Cf V. Mannucci, *L'ispirazione delle Scritture*, in Aa. Vv., *Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Torino 1994, pp. 402-414; Aa. Vv., *Il messaggio della salvezza*, LDC, Torino 1968, pp. 17-100; L. A. Schoekel, *La parola ispirata. La Bibbia alla luce della scienza del linguaggio*, Paideia, Brescia 1967; K. Rahner, *Sull'ispirazione della Sacra Scrittura*, Morcelliana, Brescia 1967.

Capitolo Terzo

Il canone biblico[1]

3.1. Nozione di "canone"

Il termine "canone" deriva dalla parola greca *kanōn*, che significa primariamente "canna". Poiché anticamente la canna era lo strumento per misurare le lunghezze, in modo derivato, canone significa "misura", "norma", "regola", "determinazione". Così parliamo di canoni del codice di diritto canonico ed ecclesiastico; oppure del canone della Messa, perché è la regola o la norma secondo la quale si deve procedere nella consacrazione del pane e del vino.

3.2. Lo scopo del "canone"

La sua importanza è palese: esso serve alla Tradizione e al Magistero della Chiesa a determinare l'estensione dei libri ispirati, o della Rivelazione soprannaturale, quindi a indicare con precisione anche il dato di fede. Infatti, stabilito l'elenco dei libri ispirati da Dio, esso costituisce la norma della fede e della

---

[1] Cf Aa. Vv., *Il messaggio della salvezza*, LDC, Torino 1968, pp. 117-159; A. Vaccari, *Per il canone biblico: Verifica delle fonti*, in «Rivista Biblica», n. 1, 1953, pp. 167-172; V. Mannucci, *Il canone delle Scritture*, in Aa. Vv., *Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Torino 1994, pp. 375-422.

Capitolo Quarto

Ermeneutica della Sacra Scrittura[1]

4.1. L'ermeneutica

La Bibbia è una raccolta di testi antichi, scritti in tempi molto lontani dai nostri e in ambienti storico-culturali molto diversi da quello in cui viviamo noi. Così appare anche perché tali testi sono stati scritti in lingua che oggi non è più in uso, e deve quindi almeno essere tradotta. La Bibbia, come si è detto precedentemente, ha anche origine divina ed è destinata alla Chiesa come norma e nutrimento della sua vita. Ciò fa si che nell'interpretarla si debba tener conto di tali sue caratteristiche, se si vuole davvero conoscere il significato che Dio ha voluto tramandarci attraverso questi Scritti.

L'ermeneutica biblica, dal greco ερμηνεύειν = interpretare, spiegare, e τέχνη = arte[2] (Paolo viene chiamato Ermète a Listra perché annunziava la parola di Dio: *At* 14,12-13), vuol racco-

---

[1] Cf C. M. Martini, *La questione dei generi letterari nella Sacra Scrittura dalla Enciclica "Provvidentissimus" ai nostri giorni*, in «Palestra del Clero», 30, 1951; J. M. Robinson – E. Fuchs, *La nuova ermeneutica*, Paideia, Brescia 1967; Aa. Vv., *Esegesi ed ermeneutica. Atti della XXI settimana biblica della ABI*, Paideia, Brescia 1979; D. A. Carson, *L'ermeneutica. Breve valutazione di alcune tendenze recenti*, Roma 1983; R. Merlè, *Il problema teologico dell'ermeneutica*, col. GdT 24, Queriniana, Brescia 1968.

[2] Ermète era figlio e araldo di Zeus, ma anche degli altri dèi.

Conclusione

Al termine della nostra ricerca, sentiamo l'esigenza di dire esplicitamente quale scopo abbiamo seguito fin dall'inizio.

Non certamente quello di fare concorrenza agli specialisti, tanto meno di pubblicare una cattiva copia di studi più critici e più affidabili, ma di sintetizzare i risultati di oggi in merito, e proporli al grande pubblico. Ci siamo riusciti? Il giudizio ai lettori.

Certamente senza l'impegno personale non si raggiunge alcun risultato nei vari settori della vita, ciò vale anche nel campo della fede. Come abbiamo detto prima nel capito IV, riguardante l'ermeneutica, e riportando il n. 25 della Costituzione dogmatica sulla Rivelazione, non si può essere autentici discepoli di Cristo senza quelle conoscenze proposte dalla teologia. La maggior parte dei cristiani è rimasta culturalmente al catechismo dei fanciulli, con tutte le conseguenze che ciò comporta sul piano pastorale. Spesso l'ateismo viene alimentato dall'ignoranza di molti fedeli, che non sanno dare più risposte convincenti ai molti problemi che pone la cultura odierna.

Prima o poi ci presenteremo tutti quanti di fronte a Dio, e daremo conto dei talenti ricevuti[1]. Il servo vigile e fedele è colui che, superando il timore servile, la gretta concezione del dovere religioso, prende l'iniziativa di atti concreti, coraggio-

[1] *Mt* 25,14-30.

Indice

INTRODUZIONE 7

CAPITOLO PRIMO: Sintesi storica del testo biblico 9
1.1. Il dato oggettivo 9
1.2. La tradizione 10
1.3. I primi documenti 11
1.4. Forme letterarie 13
1.5. Materiale per la scrittura 14
1.5.1. Il papiro 14
1.5.2. La pergamena 15
1.5.3. La carta 16
1.6. La forma del libro 16
1.7. Storia del testo dell'Antico Testamento 17
1.7.1. Le lingue 17
1.7.2. Fluttuazione del testo 18
1.7.3. Fissazione definitiva delle consonanti 20
1.7.4. Fissazione definitiva delle vocali 20
1.8. Storia del testo greco del Nuovo Testamento 21
1.8.1. La lingua 21
1.8.2. Le trascrizioni più importanti 22

1.8.3. Le citazioni 23
1.8.4. I codici onciali più importanti 23
1.8.5. I codici minuscoli più importanti 24
1.8.7. I lezionari più importanti 25
1.8.8. Edizioni critiche del Nuovo Testamento greco 26
1.9. Le traduzioni della Bibbia 26
1.9.1. Traduzioni dell'Antico Testamento 26
1.9.1.1. I LXX 26
1.9.1.2. Revisioni e recensioni della traduzione dei LXX .. 28
1.9.1.3. Traduzioni dell'Antico Testamento greco 29
1.9.2. Traduzioni antiche del Nuovo Testamento 30
1.9.2.1. Siriaca 30
1.9.2.2. Copta (egiziana) 31
1.9.2.3. Armena 31
1.9.2.4. Georgiana 31
1.9.2.5. *Vetus latina* 32
1.9.2.6. Volgata 33
1.9.2.7. Neo Volgata 33
1.9.2.8. Traduzioni contemporanee 34

CAPITOLO SECONDO: Origine divina della Bibbia 35
2.1. Il fondamento dell'origine divina della Bibbia 36
2.1.1. L'Antico Testamento 36
2.1.1.1. *Galah* 36
2.1.1.2. Il verbo vedere 37
2.1.1.3. Il verbo udire 37
2.1.1.4. La letteratura profetica 38
2.1.1.5. La letteratura sapienziale 39
2.1.1.6. La testimonianza di alcune fonti extrabibliche 39
2.1.1.7. Estrinsecismo o immanentismo? 41
2.1.1.8. Antropopatismi e antropomorfismi 42
2.1.1.9. L'immoralità di certi personaggi
e di alcuni racconti 43
2.1.1.10. La violenza 45
2.1.1.11. Teologia insufficiente 46
2.1.1.12 L'ispirazione biblica e le religioni non cristiane .. 47
2.2. Il Nuovo Testamento: l'apporto di Gesù come fondamento
dell'origine divina della Sacra Scrittura 48
2.2.1. Espressioni generali 49

2.2.2. Due testi particolari 49
2.3. L'insegnamento dei Padri greci e latini e degli scrittori ecclesiastici 50
2.4. Gli interventi più significativi del Magistero della Chiesa 52
2.4.1. Concilio di Firenze (1439-1442) 52
2.4.2. Concilio di Trento (1545-1563) 52
2.4.3. Il Concilio Vaticano I (1869-1870) 53
2.4.4. Il Concilio Vaticano II (1962-1965) 54
2.5. La verità nella Sacra Scrittura 56

CAPITOLO TERZO: Il canone biblico 57
3.1. Nozione di "canone" 57
3.2. Lo scopo del "canone" 57
3.3. Libri protocanonici e deuterocanonici 58
3.4. Libri apocrifi 58
3.5. Gli *Àgrafa* o *Loghia* 59
3.6. Il canone degli Ebrei 59
3.6.1."Legge, Profeti, Scritti" 59
3.6.2. La questione dei deuterocanonici 61
3.7. Il canone dei cristiani 62
3.7.1. Periodo apostolico 62
3.7.2. Periodo postapostolico 63
3.7.3. Le riserve nei secoli III-IV-V 63
3.8. Il canone del Nuovo Testamento. L'età apostolica 64
3.9. Il canone nel II secolo: Padri apostolici e apologisti 66
3.10. Il periodo dei dubbi: fine II sec. - 450 circa 68
3.11. Le cause dei dubbi 69
3.12. Periodo dell'unanimità: dal 450 circa in poi 70
3.13. I pronunciamenti più importanti del Magistero 70
3.13.1. Il Concilio di Ippona (393) e III e IV di Cartagine (397-419) 70
3.13.2. Il Concilio di Firenze (1441) 71
3.13.3. Il Concilio di Trento (1545-1563) 72
3.13.4. Il Concilio Vaticano I (1869-1870) 72
3.13.5. Il Concilio Vaticano II (1962-1965) 73
3.14. Il canone in altre confessioni non cattoliche 74

CAPITOLO QUARTO: Ermeneutica della Sacra Scrittura 77
4.1. L'ermeneutica 77
4.1.1. La noematica 78
4.1.1.1.Senso letterale, traslato e improprio 78
4.1.1.1.1. Metafora 79
4.1.1.1.2. Allegoria 79
4.1.1.1.3. Iperbole 80
4.1.1.1.4. Metonìmia 80
4.1.1.1.5. Simbolismo 80
4.2. Senso cristiano integrale (senso spirituale) 81
4.2.1. La divisione 82
4.2.2. La tensione escatologica 82
4.2.3. Senso pieno 83
4.2.4. Senso tipico 84
4.2.5. Una domanda 84
4.3. Euristica 86
4.3.1. Sussidi dogmatici 86
4.3.2. Sussidi letterari 87
4.3.3. I generi letterari 88
4.3.4. La storia delle forme 89
4.3.5. La storia della redazione 90
4.3.6. Il metodo psicologico 91
4.4. La proforistica 92
4.4.1. Esposizione scientifica 92
4.4.2. Esposizione pastorale 93
4.4.3. Lettura personale 94

CONCLUSIONE 95

INDICE 97

Dello stesso autore

La specie umana. Non solo teologia, Napoli 2015, pagg. 176, € 12,00 [*br*].

Infanzia e vita pubblica di Gesù. Esegesi e teologia, Napoli 2015, pagg. 128, € 10,00 [*br*].

Teologia degli attributi e dei nomi di Dio, Napoli 2015, pagg. 128, € 10,00 [*br*].

Il male: perché?, Napoli 2016, pagg. 112, € 9,00 [*br*].

L'umanità al bivio: Dio o il nulla, Napoli 2016, pagg. 176, € 12,00 [*br*].

L'eucaristia. Dono e chiamata, Napoli 2016, pagg. 96, € 8,00 [*br*].

Miracoli e divinità di Gesù, Napoli 2016, pagg. 112, € 9,00 [*br*].

Religione e rivelazione, Napoli 2016, pagg. 128, € 10,00 [*br*].

Sintesi di ecclesiologia, Napoli 2017, pagg. 176, € 13,00 [*br*].

Monoteismo e Trinità. Genesi, Differenze, Completamento, Napoli 2017, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

Il perdono. Esigenza e dovere, Napoli 2017, pagg. 144, € 12,00 [*br*].

Fede e ateismo. Diversità di approcci e pseudo problemi, Napoli 2017, pagg. 160, € 13,00 [*br*].

Il valore delle parabole di Gesù, Napoli 2018, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

Trapianti. Questioni aperte, Napoli 2018, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

Il grande sconosciuto. Pneumatologia, Napoli 2018, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

Eutanasia e morale, Napoli 2018, pagg. 96, € 9,00 [*br*].

Fecondazione artificiale, umana e morale, Napoli 2018, pagg. 64, € 7,50 [*br*].

Aborto, risvolti giuridici ed etici, Napoli 2018, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

Il diavolo nella teologia contemporanea, Napoli 2019, pagg. 64, € 7,50 [*br*].

Matrimonio. Luci ed ombre, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

Attualità dei vizi capitali, Napoli 2019, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

Problemi di morale sociale, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

La sessualità. Significato, funzione, devianze, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

I profeti. Profilo storico e dottrinale, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

La preghiera. Valore e significato, Napoli 2020, pagg. 96, € 9,00 [*br*].

Il sacerdozio. Funzioni e problematiche, Napoli 2020, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

Finito di stampare nel settembre 2020
da MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione interna, 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)